

L'utopia da Savonarola a Babeuf

Per Machiavelli compito della politica era riflettere sulla realtà effettuale, per Moro, invece, idearne una nuova. Entrambi reagirono all'esperienza di Savonarola. Da lì nasce il pensiero politico moderno, del quale l'utopia rappresentò un elemento fondamentale. Utopia. In "Una storia politica da Savonarola a Babeuf" di Girolamo Imbruglia, **Carocci**, l'autore segue l'intreccio tra progetti ideali e volontà politica di trasformare la realtà. Se nel Cinquecento l'utopia fu collocata nello spazio immaginario. Nel Seicento toccò terra nel tempo storico, sotto la forma di teocrazia; nel Settecento l'Illuminismo la secolarizzò e proiettò nel futuro. A farne la teoria fu Montesquieu, e dopo di lui i philosophes si chiesero se l'utopia avesse la forza di cambiare la realtà. La risposta venne dalla rivoluzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

